

Genova, 13 giugno 2019

MASSIMA ATTENZIONE

Criticità operative USMAF di Genova – Intervento Spediporto

Con riferimento alle precedenti nostre note n.ri 196/2019, 211/2019 e 217/2019 ed alle numerose reiterate segnalazioni pervenute da parte delle Aziende Associate in relazione alla gravissima situazione di criticità che sta interessando l'Usmaf di Genova, informiamo che Spediporto ha formalmente diffidato l'Ufficio di Sanità Marittima dal protrarre tale situazione di inefficienza ritenendolo, contrariamente, responsabile dei danni patrimoniali e non che verranno a prodursi.

Riservandoci di tornare in argomento per gli opportuni aggiornamenti, alleghiamo copia della missiva di formale messa in mora inviata in data odierna.

Con i migliori saluti.

Alessandro Pitto
Presidente

All.to

Spediporto

via Roma 9/4, 16121 Genova
T +39 010 545 1986
F +39 010 590 316
info@spediporto-genova.com
www.spediporto.com

aderente a CONFETRA
Confederazione Generale Italiana
dei Trasporti e della Logistica

membro della F.I.A.T.A.
Fédération Internationale des Associations
de Transitaires et Assimilés

aderente a FEDESPEDI
Federazione Nazionale delle Imprese
di Spedizioni Internazionali

**Avvocato
Andrea Roveta**

Genova, 13 giugno 2019

A MEZZO P.E.C.

usmaf-ge@postacert.sanita.it

Spett.le

sasn-ge@postacert.sanita.it

USMAF - SASN

Unità territoriale - Genova

C.C.

dgprev@postacert.sanita.it

Spett.le

Ministero della Salute

Direzione generale della prevenzione sanitaria - Roma

Preg.mi Signori

in nome e per conto della SPEDIPORTO - Associazione Spedizionieri Corrieri e Trasportatori di Genova - ivi sedente alla Via Roma 9, si formula la presente per rappresentare la situazione di grave disagio che ormai da tempo viene segnalata da numerose imprese associate a causa delle disfunzioni dell'Ufficio USMAF-SASN di Genova, la cui attuale organizzazione non consente il rilascio dei nulla-osta sanitari in tempi ragionevoli e comparabili con quelli abituali in altre sedi sul territorio nazionale del medesimo organo, determinando così continui disservizi alla clientela e rilevanti aggravii in termini di maggiori costi e durata insostenibile delle operazioni necessarie a consentire la regolare importazione e quindi la consegna delle merci ai ricevitori.

Infatti, l'ormai sistematico ritardo, che raggiunge i 15 giorni, nell'evasione delle richieste, oltre ad ostacolare l'ordinaria attività dei rappresentanti-spedizionieri esponendoli alle comprensibili rimozioni dei committenti, comporta ingenti danni diretti e indiretti, consistenti nel prolungarsi irragionevole della giacenza delle merci negli spazi portuali con l'inevitabile cumularsi delle spese di sosta e *detention*, nella conseguente dilatazione nel tempo anche della pratica doganale che abbisogna del certificato sanitario per conseguire l'esito dei controlli e dunque lo svincolo e, non ultimo, nell'attivarsi di penali per la mancata consegna delle merci nei termini prestabiliti.

La carenza di organico dell'Ufficio, peraltro segnalata da tempo anche in occasioni di incontri nelle sedi locali e nazionali con le autorità preposte e, a quanto risulta, la precarietà dei funzionari addetti al rilascio dei certificati, che si avvicendano ed assentano con ripercussioni che si aggravano in occasione di ponti festivi, non consente di garantire un livello adeguato di continuità e di efficienza nel funzionamento dell'Ufficio stesso, a maggior ragione nei casi in cui la natura delle merci (ad es. deperibili) e/o altre particolari esigenze necessiterebbero di riscontri entro tempistiche certe e sollecite.

STUDIO: Via Assarotti 7/3B 16122 Genova

Tel.: 010 / 879.705 – Fax: 010 / 84.65.265 – E-mail: assarottisette@yahoo.it

Rif. Banc.: (IBAN) IT55A0344214239000067247102 - (Swift Code/BIC) WIDIITMM

La situazione di costante disservizio che ne deriva, oltre alle conseguenze già sopra evidenziate, finisce per compromettere seriamente sia la reputazione delle imprese associate, costrette ad assistere impotenti a casi sempre più frequenti di committenti che spostano (o paventano l'intenzione di trasferire) la propria operatività su altri scali dove problematiche così gravi dei presidi sanitari non sono avvertite, sia l'immagine del porto di Genova, con detrimento, quindi, per l'intera collettività cittadina.

Pertanto, con la presente si diffida codesto Ufficio dal protrarre tale situazione di grave inefficienza, provvedendo immediatamente ad integrare l'organico e/o comunque ad adottare tutti gli interventi e le misure organizzative più adeguate al fine di non incorrere ulteriormente nel segnalato grave ritardo nell'emissione dei certificati sanitari, rappresentando con fermezza che il differimento di tale adempimento oltre tempi ragionevoli e del tutto normali in altre sedi, oltre a concretizzare una fattispecie illecita che, se non risolta sollecitamente, verrà segnalata alle autorità e nelle sedi competenti, comporta ingenti danni patrimoniali e non, di cui codesto Ufficio sarà chiamato a rispondere.

Distinti saluti.

Avv. Andrea Roveta

